



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Pratica n. 2/2019 - Prot. n. 29459/2019

Sona, li 30 aprile 2020

Imposta di Bollo
Numero identificativo:
01170825322973
05.11.2019
Legge n. 71 del 24.06.2013

PERMESSO DI COSTRUIRE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE

N. 1 / 2020

Variante in corso d'opera al Permesso di Costruire n. 2/2018 denominato "Cachi"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO URBANISTICA

Visti:

- la domanda della **Ditta GESTIONI IMMOBILIARI RIGO S.r.l.**, con sede in Castelnuovo del Garda, Via Manzoni n. 25 presentata in data 06/09/2019 al prot. n. 29459, intesa ad ottenere il permesso di costruire per la variante **in corso d'opera al P.d.C. n. 2/2018 del Piano Urbanistico Attuativo a scopo residenziale denominato "Cachi"**, su terreno censito in Catasto del Comune di Sona, Sezione Unica, Foglio 10, Mappali 1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1878-1886-1887-1888-1889-1890-1891, sito in Sona (VR), Via Santini, secondo progetto a firma de l'Arch. RIGO KATIA;
- il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380 del 2001, espresso nella seduta del 22/10/2019 al n. 10;
- la nota Prot. n. 12620 del 27/04/2020 con cui è stata trasmessa la nota integrativa inerente la definizione del progetto complessivo e l'ottenimento del suo collaudo parziale.
- la nota Prot. n. 41822 del 18/12/2019 con cui è stata trasmessa e rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs n. 42/2004;
- la legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 28/01/1977, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 05/08/1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 28/02/1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- la legge regionale 27/06/1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- gli art. 4, comma 4, e art. 10 comma 1, lett. d) del Regolamento di organizzazione dei Settori, servizi ed uffici relativamente all'affidamento dell'incarico di direzione del Settore ed il conseguente decreto del Sindaco di conferimento di incarico di Responsabile di Posizione Organizzativa;
- l'art. 50, dello Statuto comunale;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

RILASCIATA

Alla Ditta:

- **GESTIONI IMMOBILIARI RIGO S.R.L.** con sede in Castelnuovo del Garda, Via Manzoni n. 25, P.Iva 0450275023;

la variante per le modifiche alle opere di urbanizzazione del Piano Urbanistico Attuativo a scopo residenziale denominato "Cachi", secondo l'allegato progetto composto dai seguenti elaborati a firma de l'Arch. RIGO KATIA (cod. fisc. RGIKTA72R45B296B):

- RELAZIONE TECNICA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- RELAZIONE PAESAGGISTICA;
- TAVOLA N. 2/A PLANIMETRIA GENERALE - STATO APPROVATO;
- TAVOLA N. 2/M PLANIMETRIA GENERALE E SEZIONI DI PROGETTO - STATO MODIFICATO;
- TAVOLA N. 7/A SCHEMA RETE FOGNARIA - STATO APPROVATO;
- TAVOLA N. 7/M SCHEMA RETE FOGNARIA - STATO MODIFICATO;
- TAVOLA N. 8/A SCHEMA ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RETE ENEL - STATO APPROVATO;
- TAVOLA N. 8/M SCHEMA ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RETE ENEL - STATO MODIFICATO;

salvo i diritti di terzi ed i poteri spettanti ad altre autorità e nel rispetto delle sottostanti inderogabili condizioni:

1. Le opere devono essere realizzate conformemente al progetto presentato, che viene allegato al presente atto.
2. Il permesso di costruire viene accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi, non esonera il titolare dall'obbligo di curare sotto la propria esclusiva responsabilità l'esatta osservanza delle leggi, del Piano Regolatore Generale vigente, degli strumenti attuativi approvati, dei regolamenti in vigore, delle norme di salvaguardia per gli strumenti urbanistici adottati e delle condizioni contenute nei pareri prescritti nonché delle condizioni sotto indicate.
3. Il titolare del presente permesso, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori medesimi, sono inoltre responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nel presente atto.
4. Il cantiere deve essere opportunamente segnalato e recintato nei modi di legge, al fine di evitare l'intrusione dei non addetti, sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario. Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. non deve creare intralcio né pericolo alcuno e devono comunque essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione.
5. Alle recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, devono essere apposti, durante la notte, idonei segnali luminosi in modo da rendere visibile l'ingombro.
6. Nel cantiere deve essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello della misura minima di mq. 1, indicante l'oggetto dei lavori, gli estremi del Permesso di Costruire, il/i Titolare/i, il Progettista, il Direttore dei Lavori, l'Impresa esecutrice, il Collaudatore, i responsabili designati alla progettazione ed al controllo della sicurezza e della salute nei cantieri, ai sensi dell'art. 4 della L. 47/1985; il cartello deve altresì riportare il nome dell'installatore dell'impianto o degli impianti oltreché, in presenza di progetto degli stessi, il nome del Progettista dell'impianto o degli impianti medesimi, secondo le previsioni della Legge 05/03/1990, n. 46 e D.P.R. 06/12/1991, n. 447.
7. Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza il preventivo permesso comunale.
8. Devono essere altresì osservate le norme concernenti le prescrizioni minime di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei e mobili di cui al D.Lgs. 14/08/1996, n. 494, di recepimento della direttiva n. 92/57 C.E.E., nonché tutte le norme sulla sicurezza degli operai di cui al D.Lgs 19/11/1994, n. 626.
9. E' fatto obbligo di conferire gli eventuali materiali di scavo e/o di risulta alle discariche autorizzate e controllate. La gestione dei materiali derivanti dalle operazioni di escavazione deve avvenire inoltre in conformità con quanto disposto con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 08/08/2008.
10. I singoli permessi di costruire per l'edificazione dei fabbricati sono rilasciati nel rispetto della vigente normativa edilizia - urbanistica e di quanto previsto dal piano di lottizzazione approvato, soltanto dopo il deposito del verbale di collaudo in corso d'opera, mediante il quale il tecnico collaudatore accerta l'avvenuta realizzazione dei sottofondi stradali e delle opere tecnologiche previste in progetto e la possibile apertura delle strade al transito e all'uso pubblico, e comunque in presenza dei seguenti servizi essenziali: acqua, gas, rete di distribuzione dell'energia elettrica, rete telefonica e rete di fognatura pubblica. Il certificato di agibilità relativo ai singoli fabbricati non può essere rilasciato prima di aver completato tutte le opere di urbanizzazione primaria, da accertarsi mediante deposito del collaudo definitivo.
11. Secondo quanto disposto dall'art. 52 del Regolamento Edilizio comunale e dalle vigenti disposizioni per la tutela delle cose di interesse storico-artistico o archeologico, qualsiasi ritrovamento deve essere immediatamente denunciato al Sindaco ed alla Soprintendenza Archeologica, sospendendo nel contempo eventuali lavori in corso.

12. I lavori devono essere eseguiti in conformità alle norme di cui alla Legge 09/01/1989, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni ed alle prescrizioni di cui al D.M. 14/06/1989, n. 236 recanti norme atte a favorire il superamento delle barriere architettoniche.
13. Devono essere osservate tutte le prescrizioni contenute nei sopracitati pareri degli Enti gestori dei servizi, depositati in copia presso il Comune.
14. Dev'essere rispettato quanto previsto all'art. 9 bis della convenzione urbanistica Repertorio n. 41238 Raccolta 32294 relativo alla realizzazione delle opere perequative relative al marciapiede in via Santini dall'incrocio con via L. Da Vinci all'incrocio con via Celà a S. Giorgio in Salici ed il percorso ciclo-pedonale in via Sacharov dall'incrocio con Via Bussolengo all'incrocio con Via Scurtoli.

PRESCRIZIONI

- a) *Lungo l'aiuola a ridosso del marciapiede su via Santini e in corrispondenza del verde di lottizzazione eseguire le piantumazioni stabilite con nota prot. n. 12620/2020;*
- b) *Installare cartelli con indicazione stradale di "Via Fabrizio De André" con il simbolo del Comune di Sona;*
- c) *Installare inoltre due cartelli segnaletici con indicazione di "P" relativi al nuovo parcheggio;*
- d) *Apporre il cartello segnaletico "Strada chiusa" entrando da via Santini e cartello segnaletico di senso vietato a 50 metri da posizionare all'ultima intersezione interna utile;*
- e) *Apporre il cartello segnaletico di "attraversamento pedonale" dall'innesto del passaggio pedonale che conduce fino alla via Da Vinci (il marciapiede sul lato opposto della strada e dovrà essere abbassato);*
- f) *Apporre il cartello segnaletico di "senso vietato" dove si fa l'attraversamento pedonale sopra citato barriera fisica che ostruisce la corsia di marcia verso la via Borsellino subito prima o dopo attraversamento pedonale citato;*
- g) *Ripristinare gli stalli a pettine nel tratto di via Borsellino che porta alla via De André ripristino aiuola (ampliandola in modo tale da rendere visibile maggiormente che c'è una corsia unica) all'inizio dei parcheggi a pettine venendo da via Borsellino segnale di senso unico frontale all'inizio dei parcheggi a pettine venendo da via Borsellino;*
- h) *Apporre il cartello segnaletico "Strada chiusa" nel tratto di strada chiuso proveniente dalla Via De André;*
- i) *Installare un cordolo stradale sulla Via Borsellino nella parte che si collega alla nuova lottizzazione, e rifare la segnaletica orizzontale dei parcheggi in modo tale che i nuovi risultino ortogonali all'asse viario;*
- j) *Apporre il segnale di "Divieto di transito" da Via De André in direzione di Via Borsellino in modo tale che i residenti di Via Borsellino possano andare su via De André, mentre quelli di via De André non possano andare su via Borsellino.*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Bosio Geom. Marco

(Documento firmato digitalmente ai sensi del
c.d. Codice dell'Amministrazione digitale
e norme ad esso contenute)